

#### MADRIGALI A CINQUE VOCI

DI CLAVDIO MONTEVERDE CREMONESE

DISCEPOLO DEL SIG. MARC'ANTONIO INGIGNERI

re convua continua ni itab & ifloqmoo stnemanoN re in me il defiderio, c'ho di seruir-la, e di far fede al mondo quanto io le la tenuto. Et perchenon posso con la sola voce mia

tar bene elprefie la gO M I R quel O R I L Le bar o di mandare in luce forco l'hono,



Claudio Monte verde.

In Venetia Appresso Angelo Gardano.

M. D. LXXXVII.

# AL MOLTO ILLUSTRE SIGNOR MIO OSSERVANDISS. IL SIGNOR CONTE MARCO VERITA.





E la pouera mia fortuna non mi concede, ch'io possa con qualche degna ricompensa mostrarmi grato a V. Sig. delle tante cortesse, che ella m'ha fatte mi ssorzo almeno di supplire con vna continua affettione, la quale non lascia mancare in me il desiderio, c'ho di seruirla, e di sar sede al mondo quanto io le sia tenuto. Et perche non posso con la sola voce mia
far bene espressa la grandezza di questo obligo, mi è parso di mandare in luce sotto l'honorato nome di V. Sig. i presenti miei primi Madrigali à Cinque voci, accio che habbiano à
seruire per vna maggiore espressione. V. Sig. dunque si degnerà d'accettarli per vna semplice riconoscenza de sauori, c'hò riceuuti da lei, con renderla certa, che per questo solo rispet-

to io gli lascio venire al cospetto de gli huomini, e non perche io pretenda con essi d'acquistare a lei & a me alcuno honore; per che ella è illustrata in modo dalle sue virtù, che non hà bisogno dell'altrui splendore; & io non deuo aspettare di compositioni cosi giouenili, come son queste mie, altra sode, che quella che si suole dare ai siori di Primauera, in rispetto di quella che si dà ai frutti dell'Esta e dell'Auttunno. Con che sacendo sine a V. Sig. bacio le mani. Di Cremona il di 27. Genaro. 1587.

In Veneria Apprella Angela Gardano.

M. D. L X X X V I J.

Di V. Sig. molto Illustre

Seruitore obligatissimo

Claudio Monte verde.

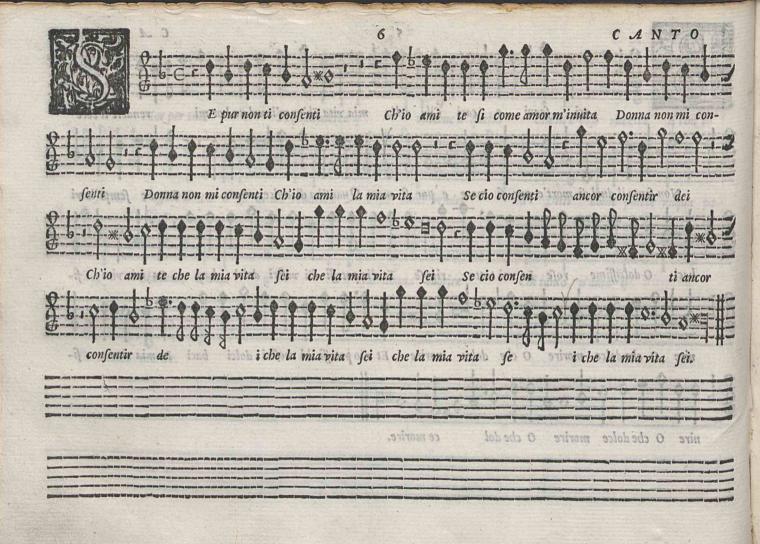




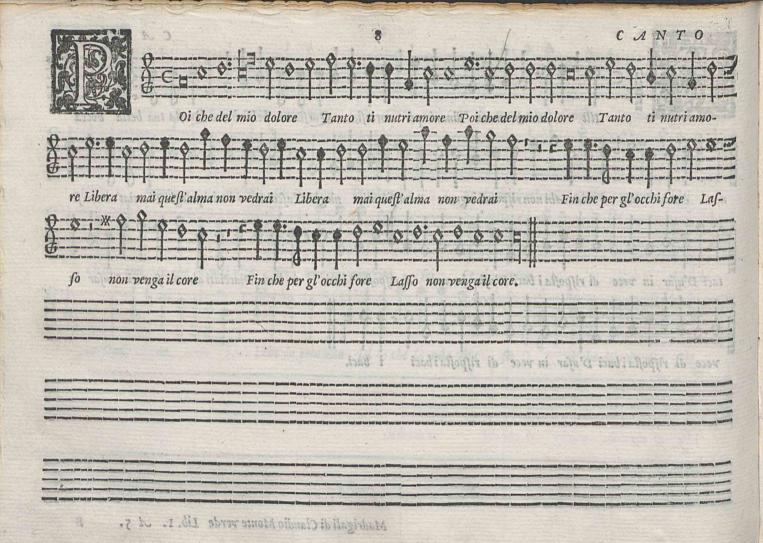


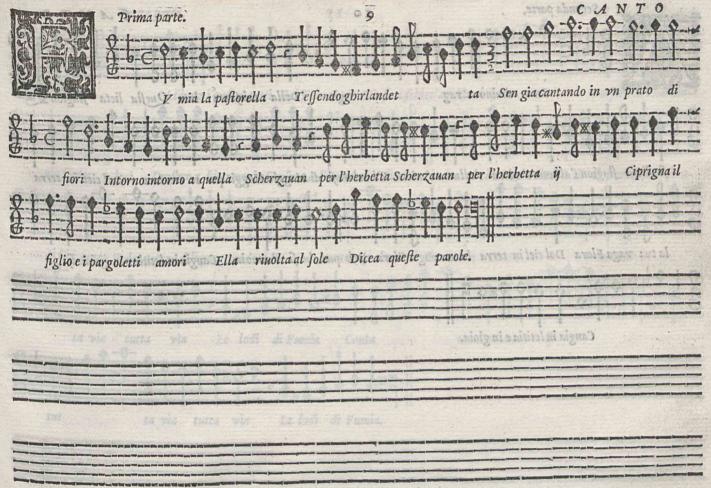


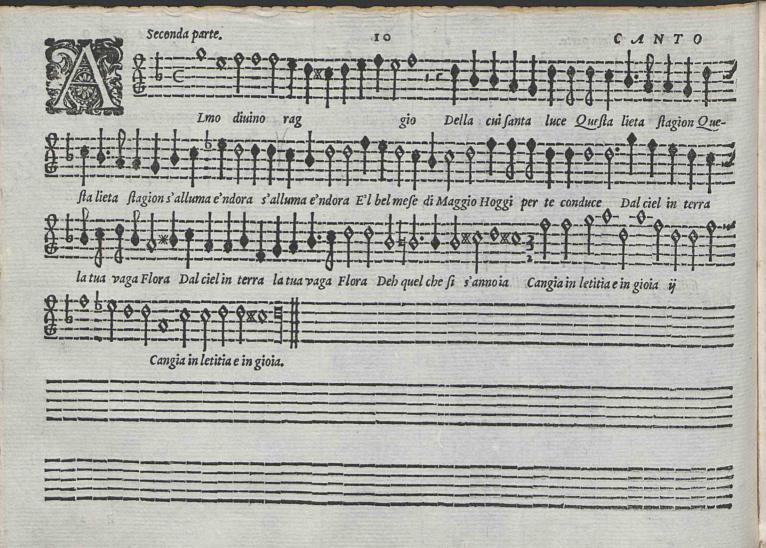


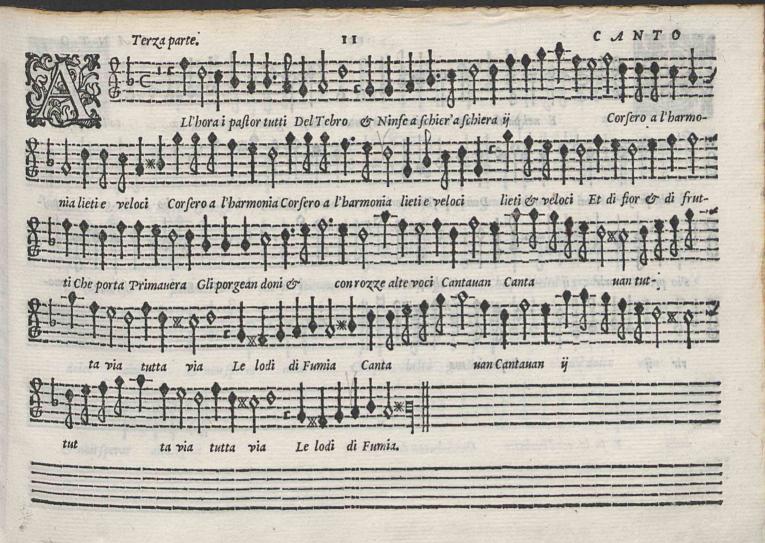


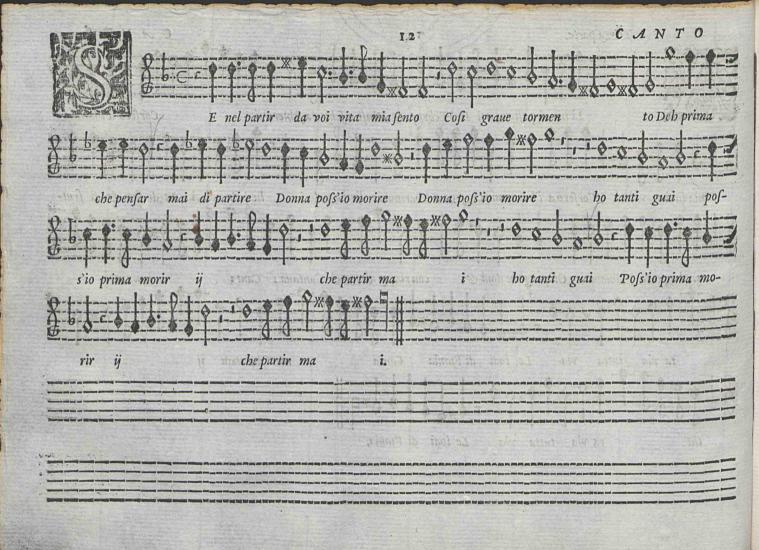


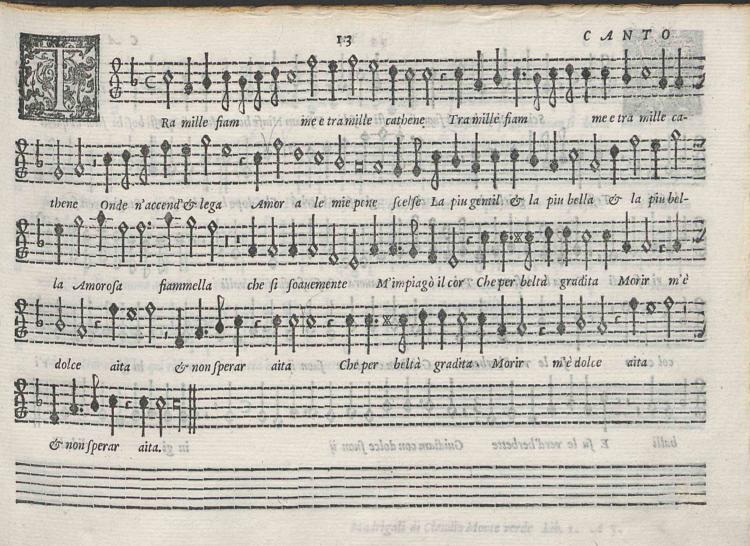


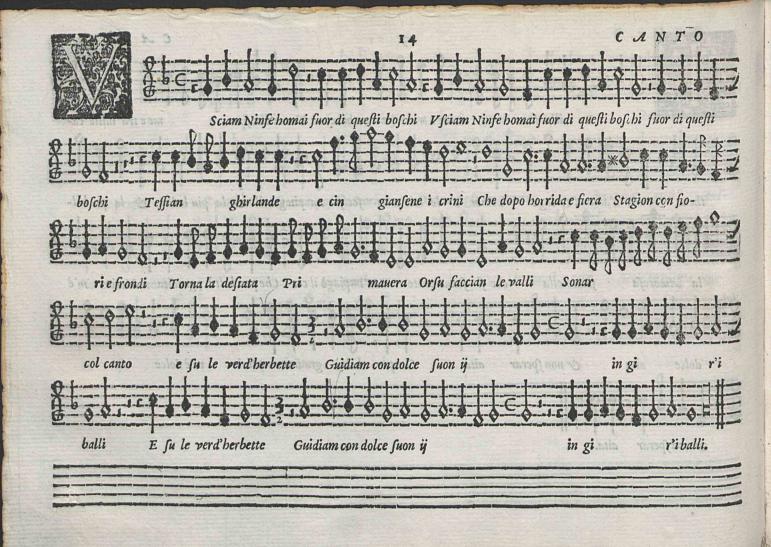






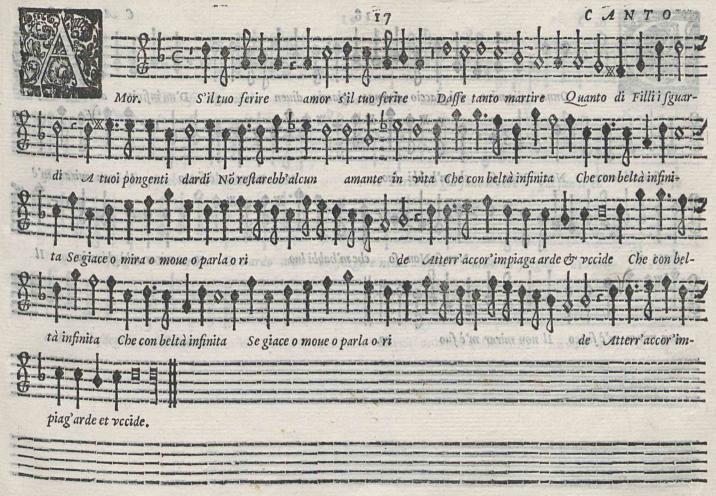


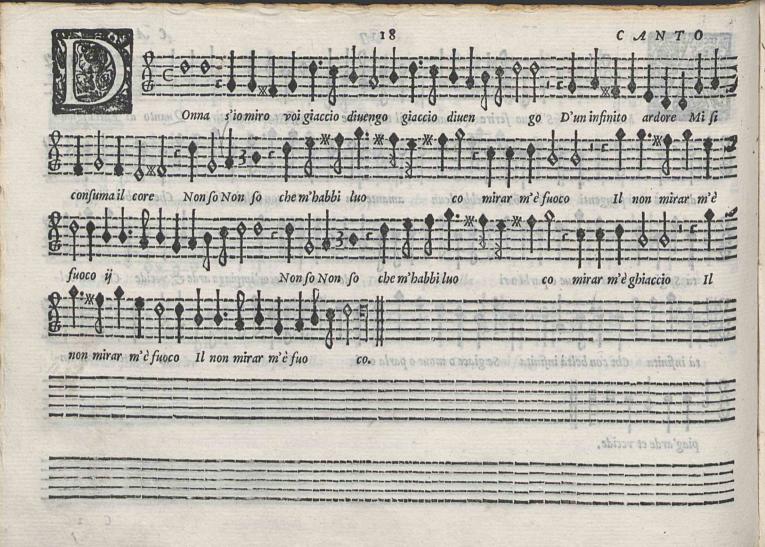




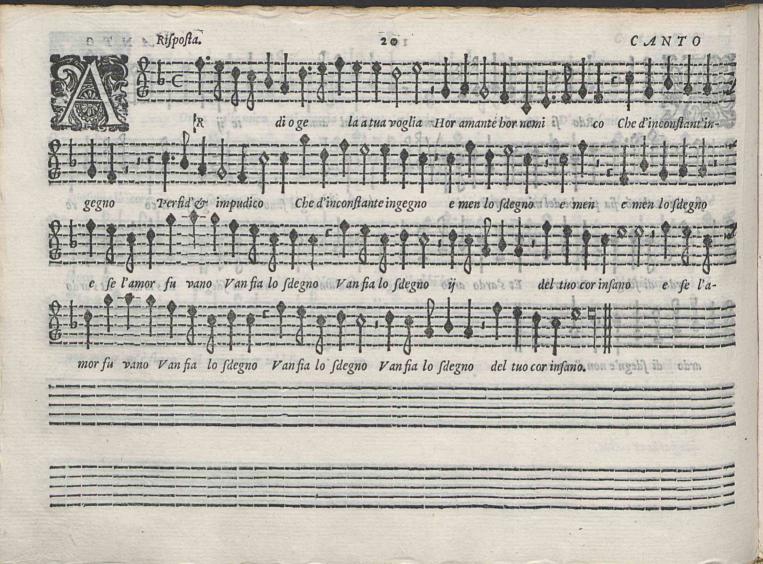












O T. N. S. Lontra risposta.

# TAVOLA DELLI MADRIGALI.

Ch'io ami la mia vita	ı	Se nel partir da voi	12
Se per hauerui oime	2	Tra mille fiamme	13
A che tormi il ben mio	as largest association in	V scian Ninfe homai	14
Amor per tua merce	014	Questa ordi il laccio	15
Baci soaui e cari	5	La vaga pastorella	16
Se pur non ti contenti	6	Amor s'il tuo ferire	17
Filli cara & amata	The said Stage	Donna s'io miro voi	18
Poi che del mio dolore	8	Ardo si ma non t'amo	19
Fumiala Pastorella	9	Ardi o gel'a tua voglia Risposta.	20
Almo divino raggio	2. parte. 10	Arsi & alsi Contra risposta.	2.1
All'hora i pastori tutti	3. parte. II	s med I L F I N E. on hi	mhind o

lar infano.



### MADRIGALI A CINQVE VOCI

DI CLAVDIO MONTEVERDE CREMONESE DISCEPOLO DEL SIG. MARC'ANTONIO INGIGNERI

Nouamente Composti, & dati in luce. erchenon coffo con la fola voce mid

Oned Topper and my whole with the LIBRO DEPRIMO.



In Venetia Appresso Angelo Gardano.

Claudio Monte verde.

M. D. LXXXVII.

#### AL MOLTO ILLUSTRE SIGNOR MIO OSSERVANDISS-IL SIGNOR CONTE MARCO VERITA.





E la pouera mia fortuna non mi concede, ch'io possa con qualche degna ricompensa mostrarmi grato a V. Sig. delle tante cortesse, che ella m'ha fatte mi ssorzo almeno di supplire con vna continua affettione, la quale non lascia mancare in me il desiderio, c'ho di seruirla, e di sar fede al mondo quanto io le sia tenuto. Et perche non posso con la sola voce mia
far bene espressa la grandezza di questo obligo, mi è parso di mandare in luce sotto l'honorato nome di V. Sig. i presenti miei primi Madrigali à Cinque voci, accio che habbiano à
seruire per vna maggiore espressione. V. Sig. dunque si degnerà d'accettarli per vna semplice riconoscenza de fauori, c'hò riceuuti da lei, con renderla certa, che per questo solo rispet-

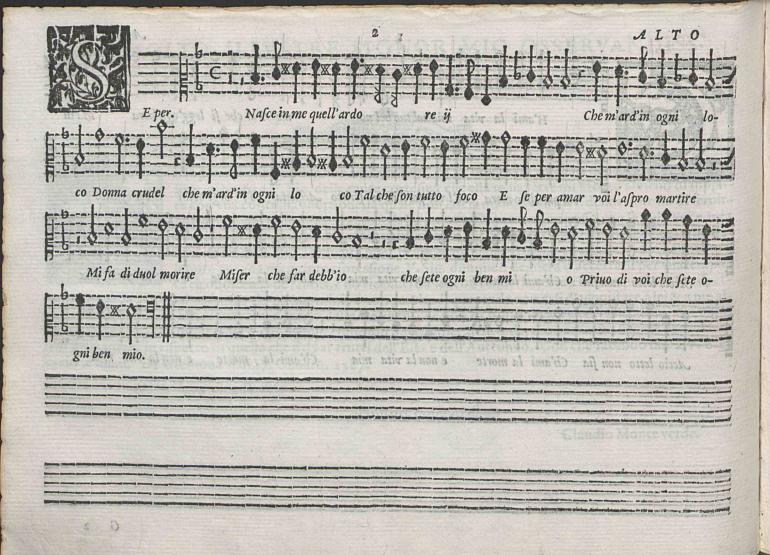
to io gli lascio venire al cospetto de gli huomini, e non perche io pretenda con essi d'acquistare alei & a me alcuno honore; per che ella è illustrata in modo dalle sue virtù, che non hà bisogno dell'altrui splendore; & io non deuo aspettare di compositioni cosi giouenili, come son queste mie, altra lode, che quella che si suole dare ai siori di Primauera, in rispetto di quella che si dà ai frutti dell'Esta e dell'Auttunno. Con che sacendo sine a V. Sigbacio le mani. Di Cremona il dì 27. Genaro. 1587.

Di V.Sig. molto Illustre

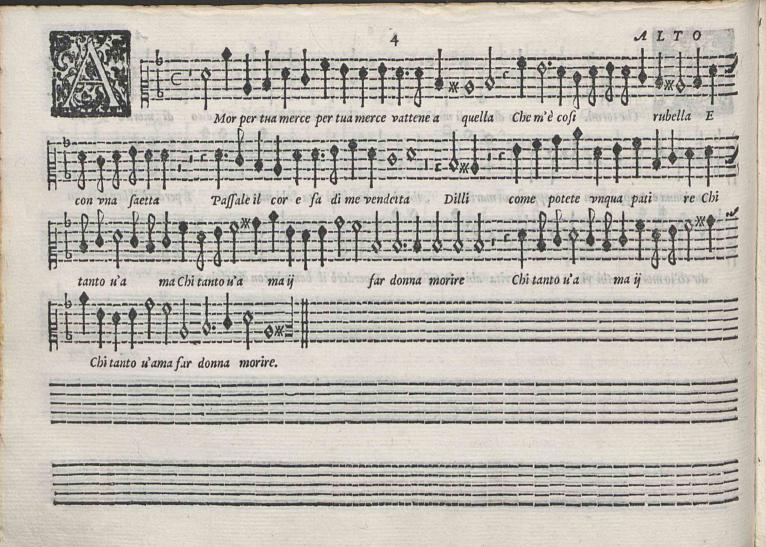
Seruitore obligatissimo

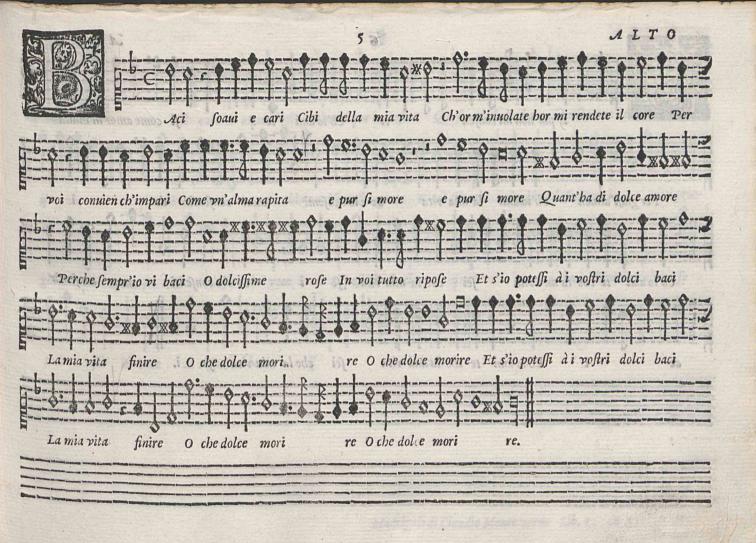
Claudio Monte verde.

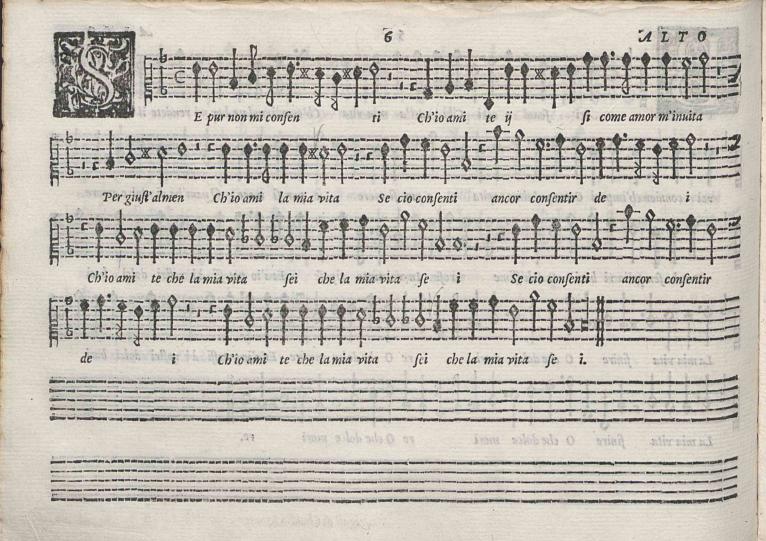








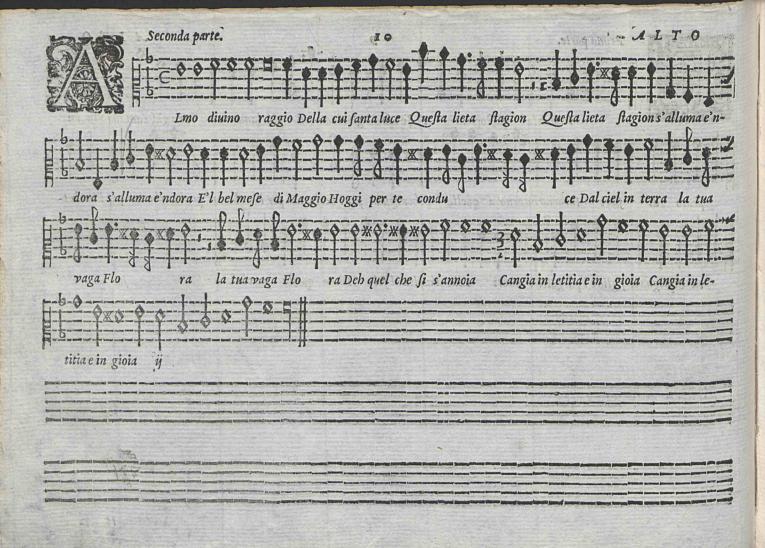






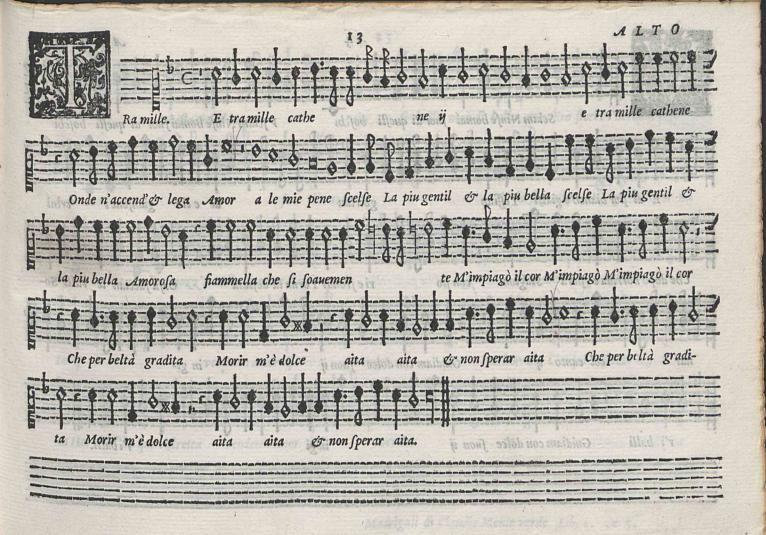






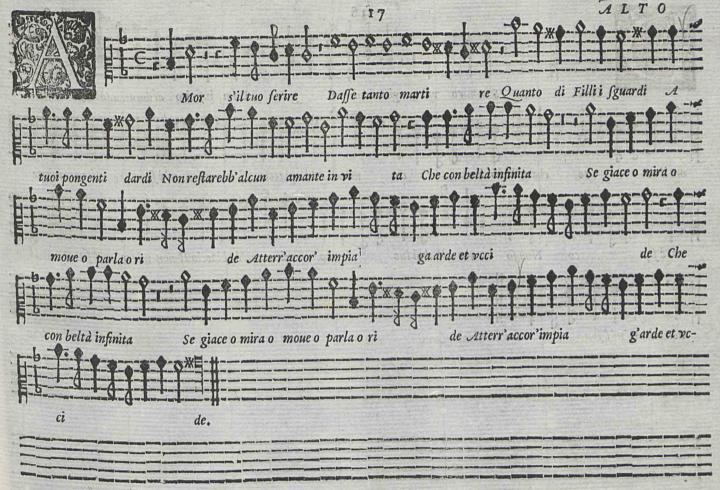


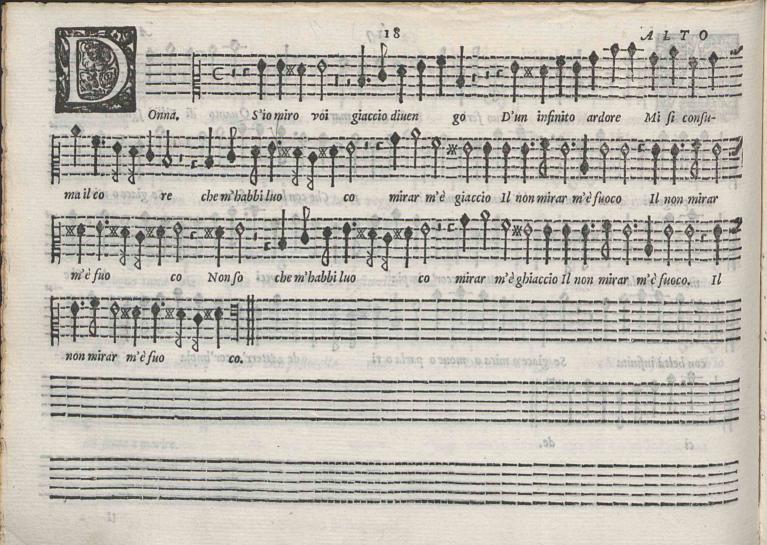




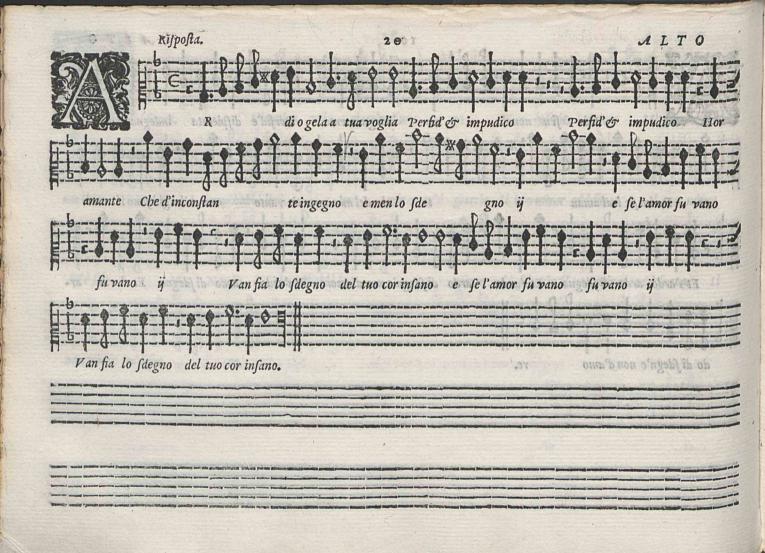


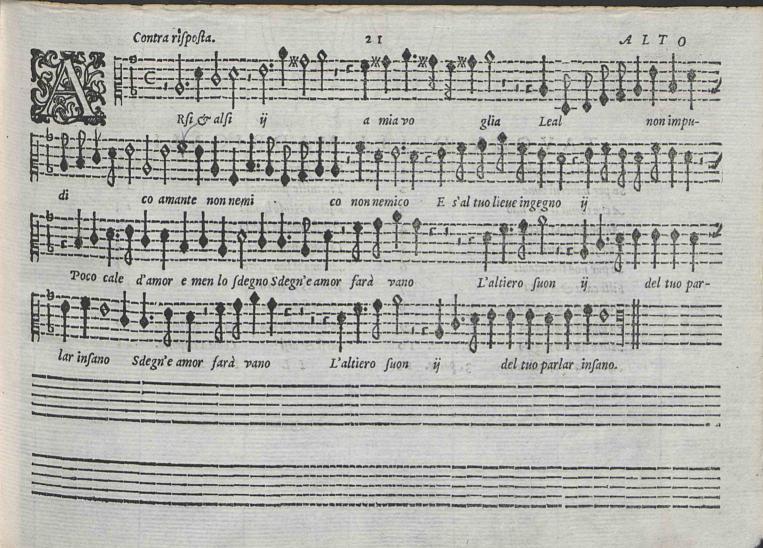












## TAVOLA DELLI MADRIGALI.

Ch'io ami la mia vita		I	Se nel partir da voi	I 2
Se per hauerui oime	<b>m</b>	2	Tra mille fiamme	13
A che tormi il ben mio	Onto a series	3	V scian Ninfe homai	14
Amor per tua merce		4	Questa ordi il laccio	15
Baci soaui e cari		5	La vaga pastorella	16
Se pur non ti contenti		6	Amor s'il tuo ferire	17
Filli cara & amata	P	7	Donna s'io miro voi	18
Poi che del mio dolore		8	Ardo si ma non t'amo	19
Fu mia la Pastorella		9	Ardi o gel'a tua voglia Risposta.	20
Almo divino raggio	2. parte.	10	Arsi & alsi Contra risposta.	21
All'hora i pastori tutti	3. parte.		oranic I L F I N E.	

dar in/mo



## MADRIGALI A CINQVE VOCI

DI CLAVDIO MONTEVERDE CREMONESE DISCEPOLO DEL SIG. MARC'ANTONIO INGIGNERI

Nouamente Composti, & dati in luce.

is adjuncted at mondo quanco o le fia conto. Et perche non posso con la fole voce mia



In Venetia Appresso Angelo Gardano.

Clavidio Monte verde.

M. D. LXXXVII.

## AL MOLTO ILLUSTRE SIGNOR MIO OSSERVANDISS. IL SIGNOR CONTE MARCO VERITA.





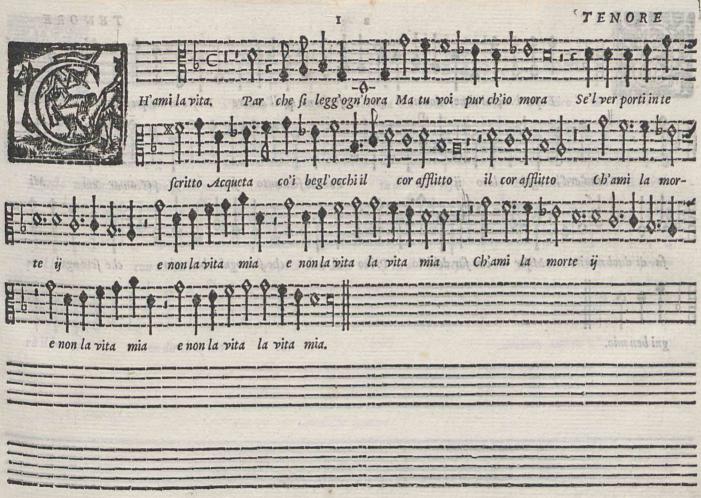
E la pouera mia fortuna non mi concede, ch'io possa con qualche degna ricompensa mostrarmi grato a V. Sig. delle tante cortesse, che ella m'ha fatte mi ssorzo almeno di supplire con vna continua affettione, la quale non lascia mancare in me il desiderio, c'ho di seruirla, e di sar sede al mondo quanto io le sia tenuto. Et perche non posso con la sola voce mia sar bene espressa la grandezza di questo obligo, mi è parso di mandare in luce sotto l'honorato nome di V. Sig. i presenti miei primi Madrigali à Cinque voci, accio che habbiano a seruire per vna maggiore espressione. V. Sig. dunque si degnerà d'accettarli per vna semplice riconoscenza de sauori, c'hò riceuuti da lei, con renderla certa, che per questo solo rispet-

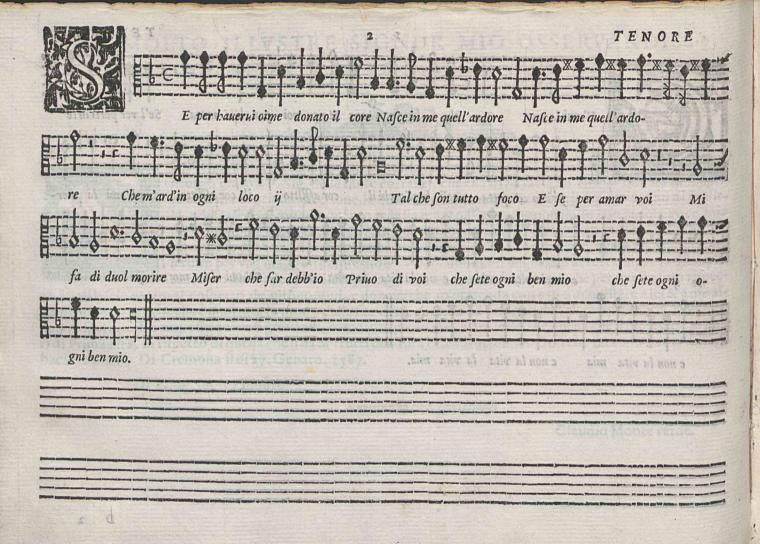
to io gli lascio venire al cospetto de gli huomini, e non perche io pretenda con essi d'acquistare a lei & a me alcuno honore; per che ella è illustrata in modo dalle sue virtù, che non hà bisogno dell'altrui splendore; & io non deuo aspettare di compositioni cosi giouenili, come son queste mie, altra lode, che quella che si suole dare ai siori di Primauera, in rispetto di quella che si dà ai frutti dell'Esta e dell'Auttunno. Con che sacendo sine a V. Sigbacio le mani. Di Cremona il dì 27. Genaro. 1587.

Di V. Sig. molto Illustre

Seruitore obligatissimo

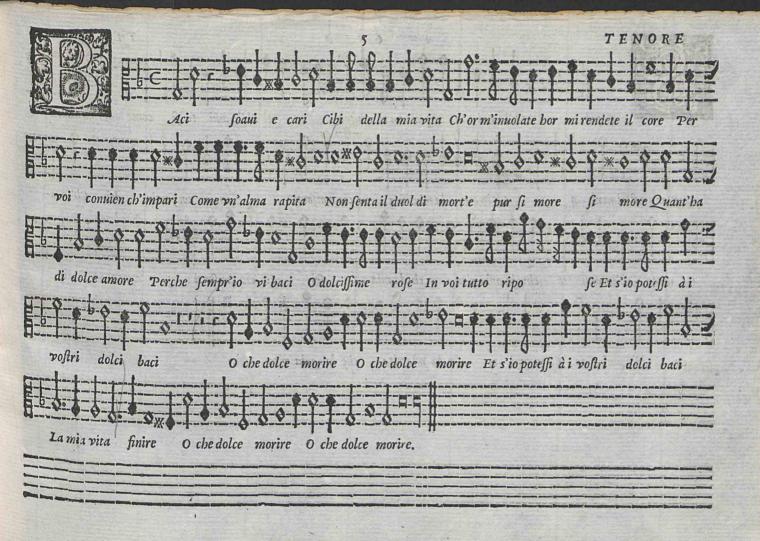
Claudio Monte verde.

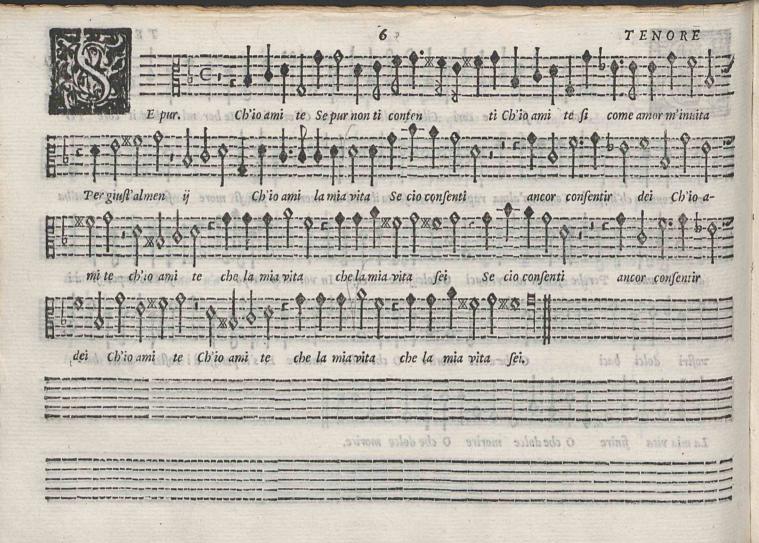




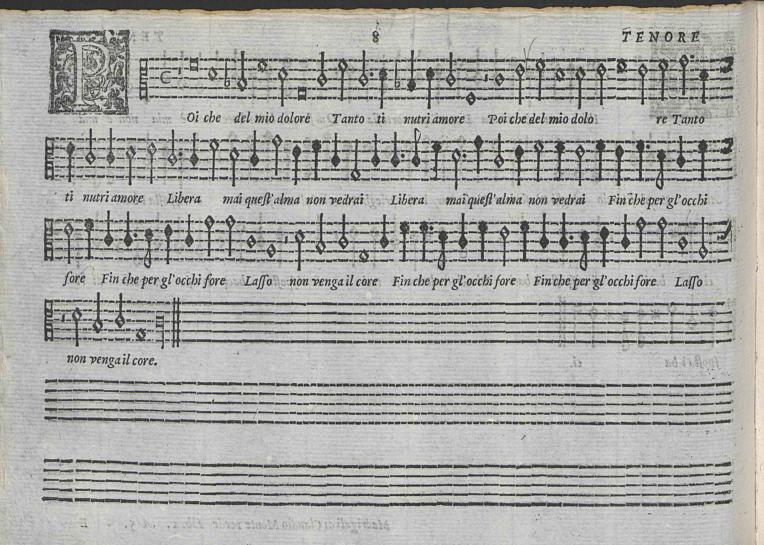


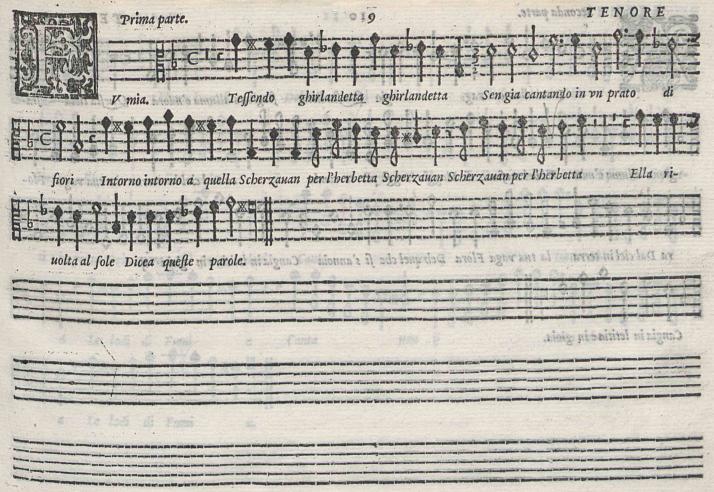


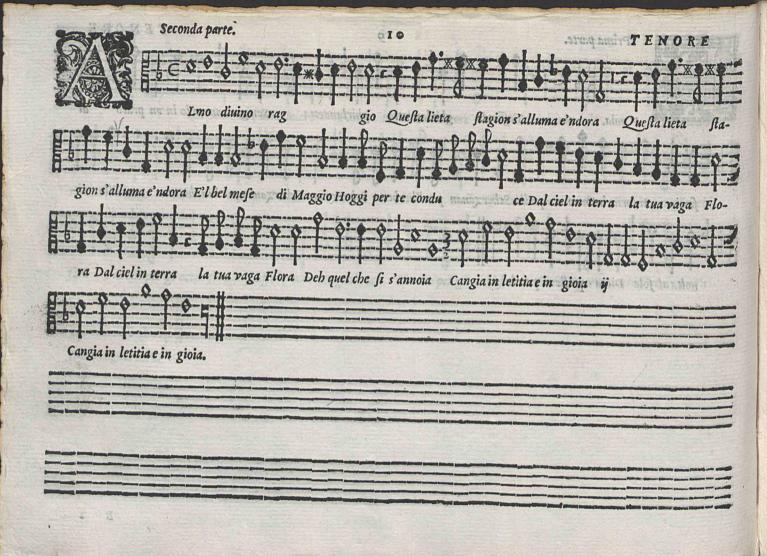


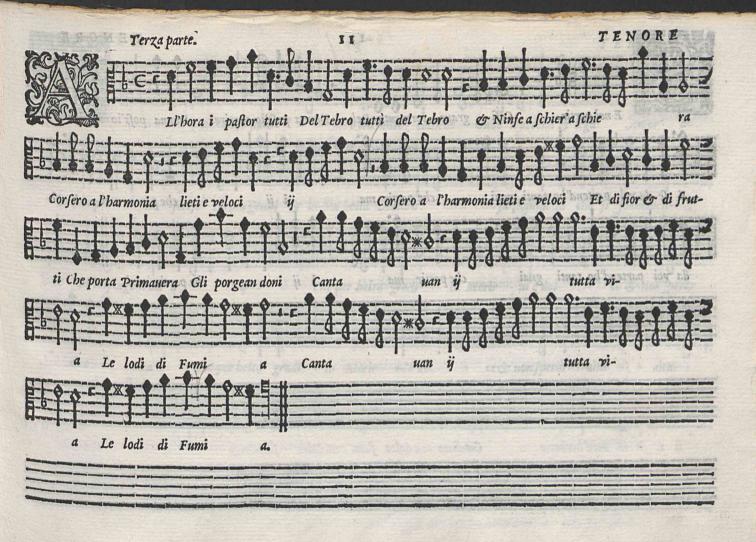


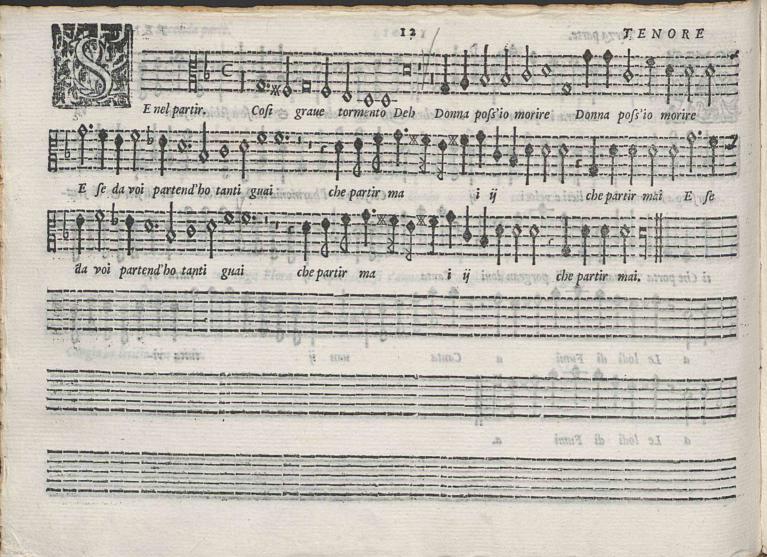


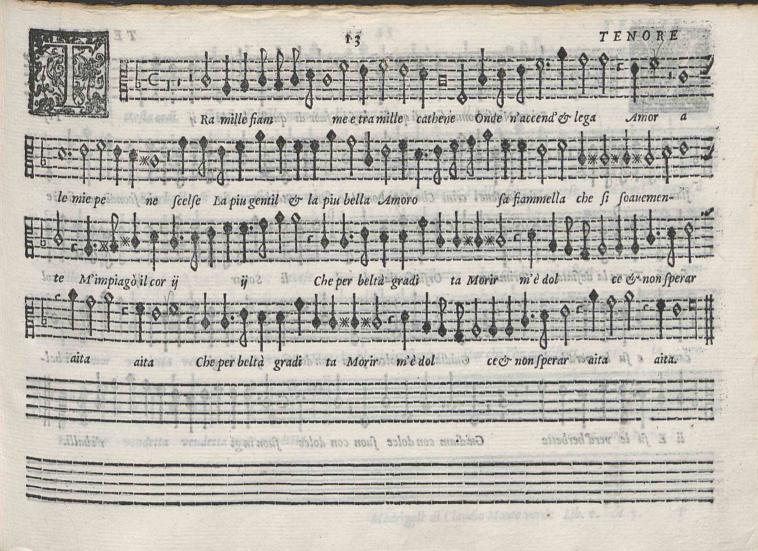


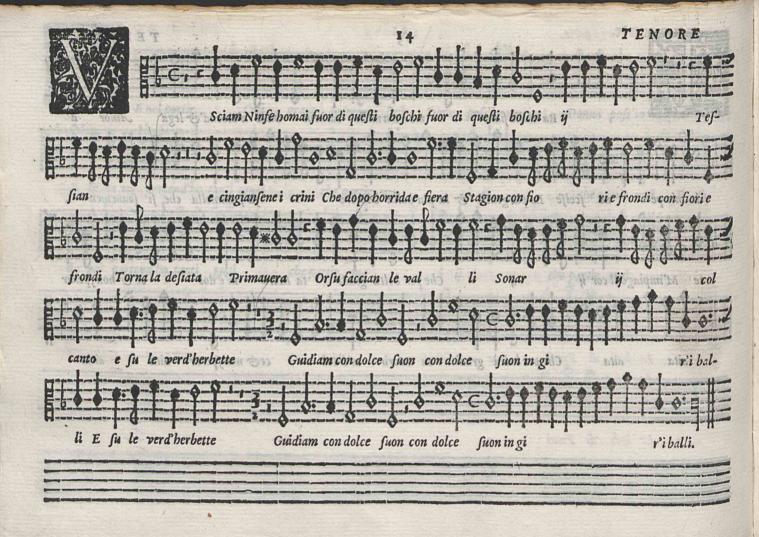


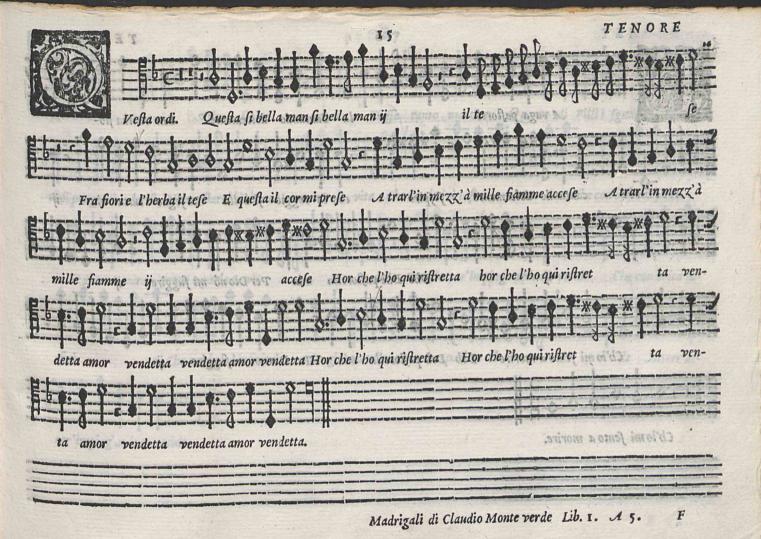


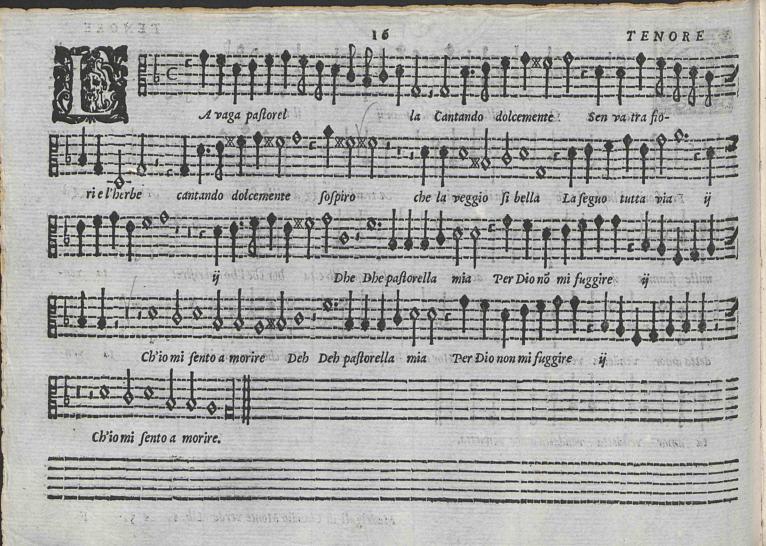


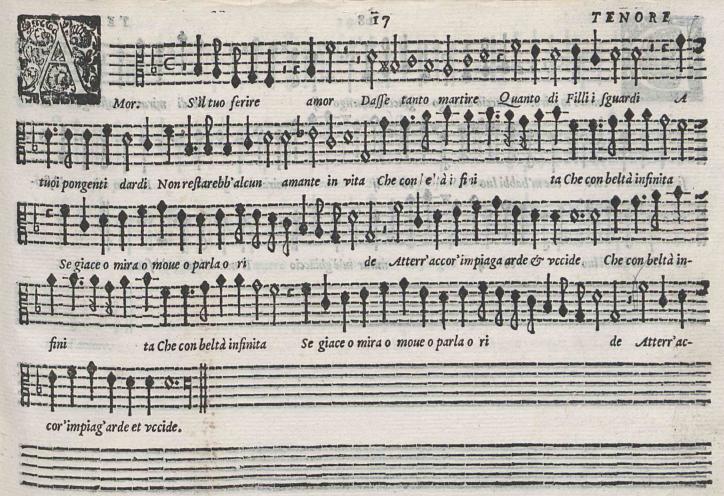


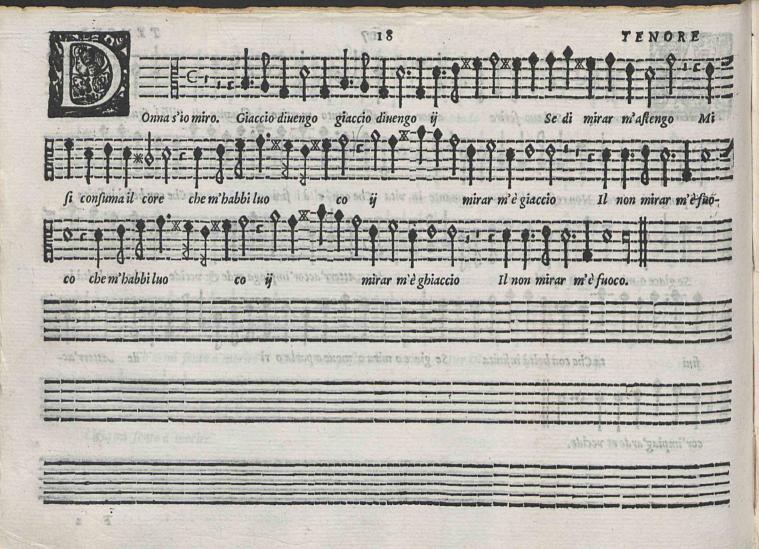




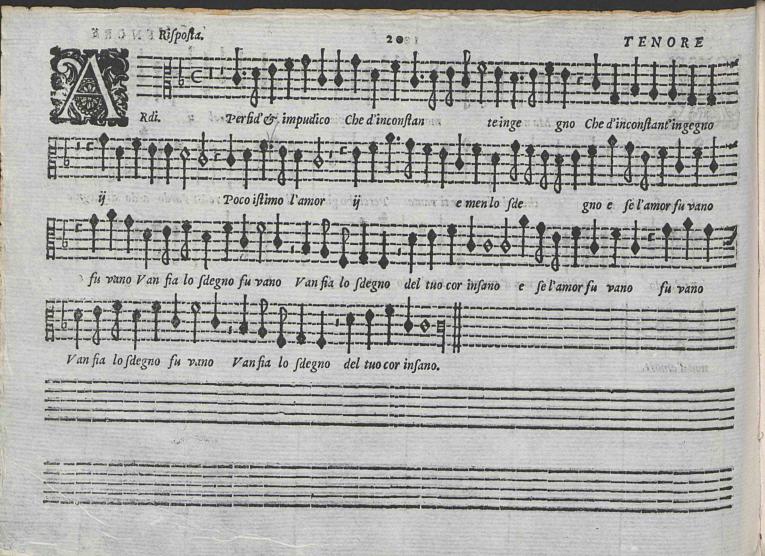














Rhouse set mid rogain

## glia Labor Solo TAVOLA DELLI MADRIGALI.

AHOWET POP

ibliqui non

Ch'io ami la mia vita	I	Se nel partir da voi
Se per hauerui oime	2	Tramille fiamme 13
A che tormi il ben mie	3	Vscian Ninfe homai
Amor per tua merce	4	Questa ordi il laccio
Baci soani e cari	5	La vaga pastorella
Se pur non ti contenti	6	Amor s'il tuo ferire
Filli cara & amata	amer fired va	Donna s'io miro voi
Poi che del mio dolore	8.9.0	Ardo sima non t'amo
Fu mia la Pastorella	9	Ardi o gel'a tua voglia Risposta. 20
Almo divino raggio 2. parte.	. 10	Arsi & alsi Contra risposta. 2 1
All'hora i pastori tutti 3. parte	. IF	the parlar infanc Sdeg Selant JA & Lal if



### MADRIGALI A CINQVE VOCI

DI CLAVDIO MONTEVERDE CREMONESE DISCEPOLO DEL SIG. MARC'ANTONIO INGIGNERI

Nouamente Composti, & dati in luce.

PROPERTIES OF THE PROPERTY OF



Claudio Monte verde.

In Venetia Appresso Angelo Gardano.

M. D. LXXXVII.

# AL MOLTO ILLUSTRE SIGNOR MIO OSSERVANDISS. IL SIGNOR CONTE MARCO VERITA.





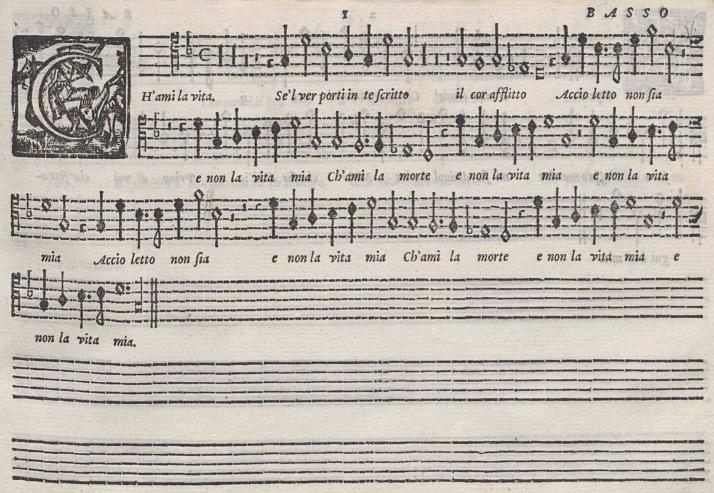
E la pouera mia fortuna non mi concede, ch'io possa con qualche degna ricompensa mostrarmi grato a V. Sig. delle tante cortesse, che ella m'ha fatte mi ssorzo almeno di supplire con vna continua affettione, la quale non lascia mancare in me il desiderio, c'ho di seruirla, e di sar fede al mondo quanto io lessa tenuto. Et perche non posso con la sola voce mia
far bene espressa la grandezza di questo obligo, mi è parso di mandare in luce sotto l'honorato nome di V. Sig. i presenti miei primi Madrigali à Cinque voci, accio che habbiano à
seruire per vna maggiore espressione. V. Sig. dunque si degnerà d'accettarli per vna semplice riconoscenza de fauori, c'hò riceuuti da lei, con renderla certa, che per questo solo rispet-

to io gli lascio venire al cospetto de gli huomini, e non perche io pretenda con essi d'acquistare alei & a me alcuno honore; per che ella è illustrata in modo dalle sue virtù, che non hà bisogno dell'altrui splendore; & io non deuo aspettare di compositioni cosi giouenili, come son queste mie, altra lode, che quella che si suole dare ai siori di Primauera, in rispetto di quella che si dà ai frutti dell'Esta e dell'Auttunno. Con che sacendo sine a V. Sig. bacio le mani. Di Cremona il dì 25. Genaro. 1587.

Di V. Sig. molto Illustre

Seruitore obligatissimo

Claudio Monte verde.



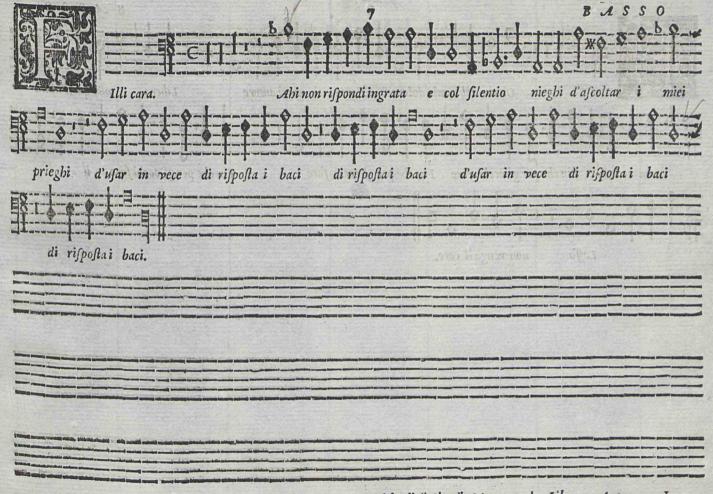




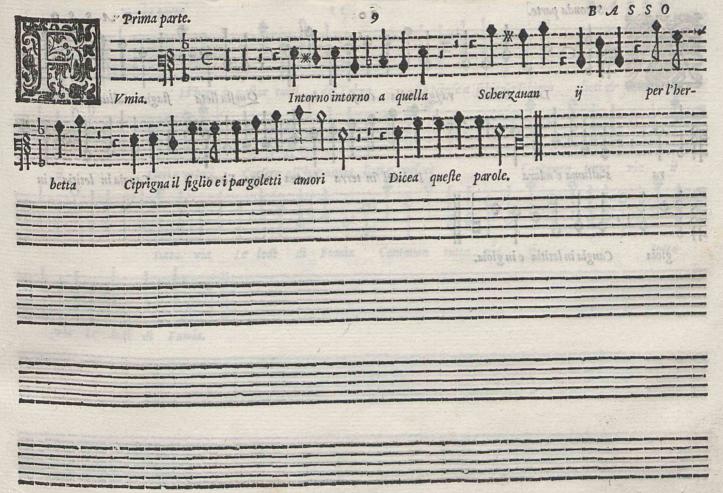










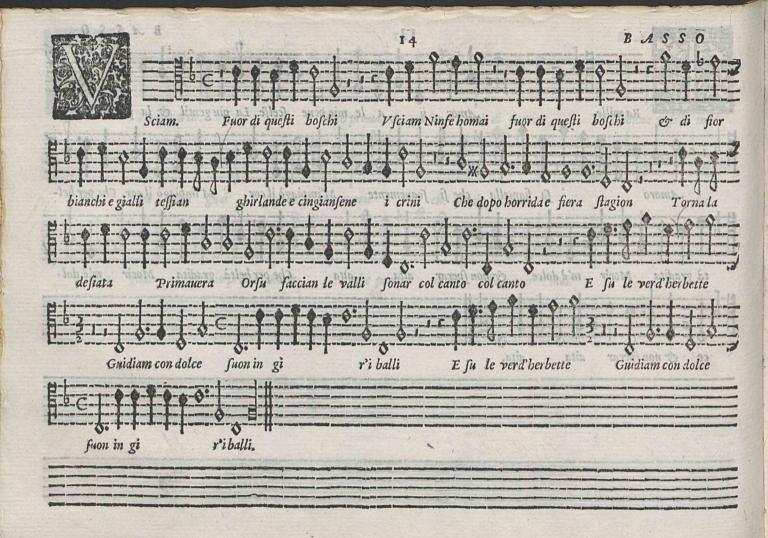










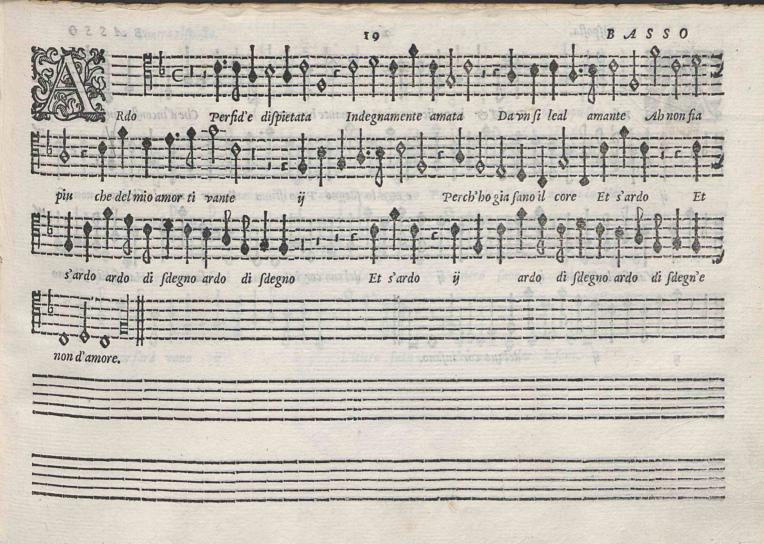


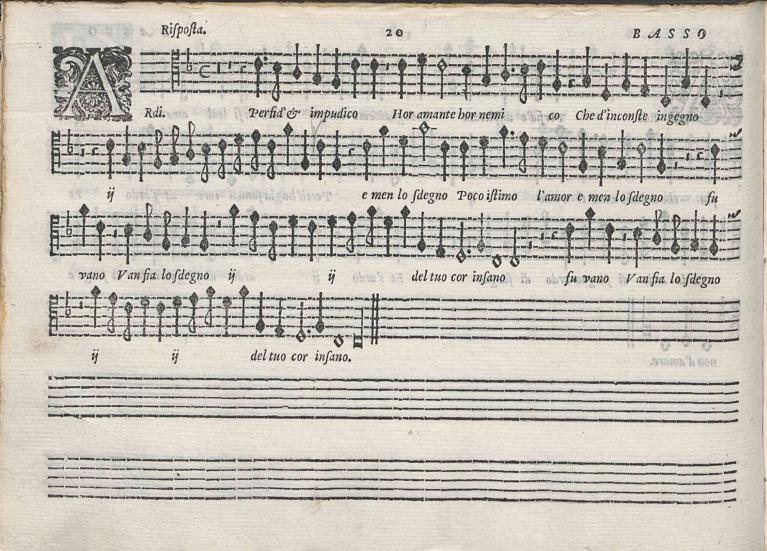


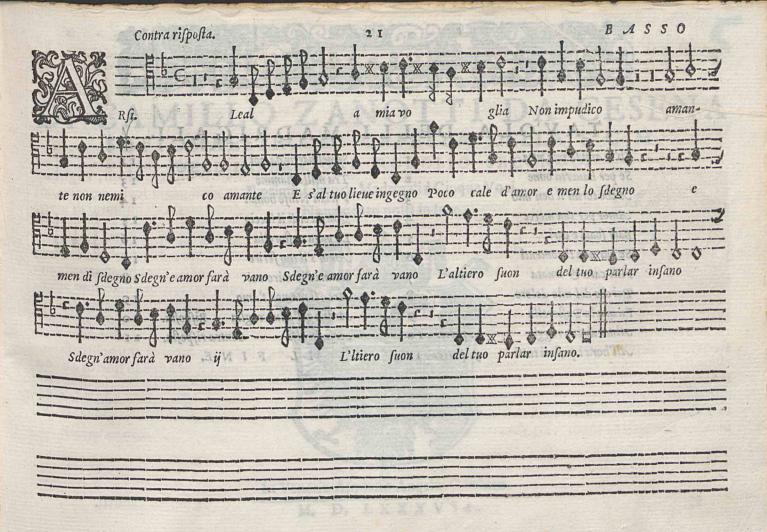












## TAVOLA DELLI MADRIGALI.

Ch'io ami la mia vita	I	Se nel partir da voi	1.2
Se per hauerui oime	2	Tra mille fiamme	13
A che tormi il ben mio	Table ward regular	V scian Ninfe homai	14
Amor per tua merce	4	Questa ordi il laccio	15
Baci soani e cari	5	La vaga pastorella	16
Se pur non ti contenti	6	Amor s'il tuo ferire	17
Filli cara & amata	Tantal Topic	Donna s'io miro voi	18
Poi che del mio dolore	8	Ardo si ma non t'amo	19
Fu mia la Pastorella	9	Ardi o gel'a tua voglia Risposta.	20
Almo dinino raggio All'hora i pastori tutti	2. parte. 10	Arsi & alsi Contra risposta.	21
	3. parte. II	IL FINE.	1.7 1010



### MADRIGALI A CINQVE VOCI

DI CLAVDIO MONTEVERDE CREMONESE

DISCEPOLO DEL SIG. MARC'ANTONIO INGIGNERI

re con vna con est in luce in or Nouamente Composti, & dati in luce in or or or or

ia, e di far fede al mondo quanto io le fia renuto. Et perchenon posso con la sola voce mia far bene espressa a O. M. L. R. H. H. O. R. H. L. D. Parso di mandare in luce sotto l'hono-



to io gli lafcio venire al cofnetto de cuno honore; per che ella è illuffrata deuo afpettare di compositioni col ri di Primauera, in rispetto di quello bacio le mani. Di Cremona il di

DIV. Sig. molto Illan

feruire per vn

Claudio Monte verde.

In Venetia Appresso Angelo Gardano.

M. D. LXXXVII.

#### AL MOLTO ILLUSTRE SIGNOR MIO OSSERVANDISS-IL SIGNOR CONTE MARCO VERITA.





E la pouera mia fortuna non mi concede, ch'io possa con qualche degna ricompensa mostrarmi grato a V. Sig. delle tante cortesse, che ella m'ha fatte mi ssorzo almeno di supplire con vna continua affettione, la quale non lascia mancare in me il desiderio, c'ho di seruirla, e di sar sede al mondo quanto io le sia tenuto. Et perche non posso con la sola voce mia
far bene espressa la grandezza di questo obligo, mi è parso di mandare in luce sotto l'honorato nome di V. Sig. i presenti miei primi Madrigali à Cinque voci, accio che habbiano à
seruire per vna maggiore espressione. V. Sig. dunque si degnerà d'accettarli per vna semplice riconoscenza de fauori, c'hò riceuuti da lei, con renderla certa, che per questo solo rispet-

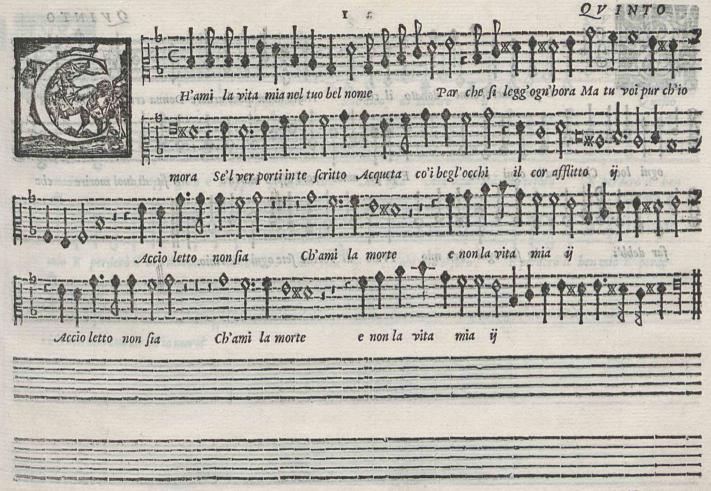
to io glilascio venire al cospetto de gli huomini, e non perche io pretenda con essi d'acquistare alei & a me alcuno honore; per che ella è illustrata in modo dalle sue virtù, che non hà bisogno dell'altrui splendore; & io non deuo aspettare di compositioni cosi giouenili, come son queste mie, altra sode, che quella che si suole dare ai siori di Primauera, in rispetto di quella che si dà ai frutti dell'Esta e dell'Auttunno. Con che facendo sine a V. Sigbacio le mani. Di Cremona il dì 27. Genaro. 1587.

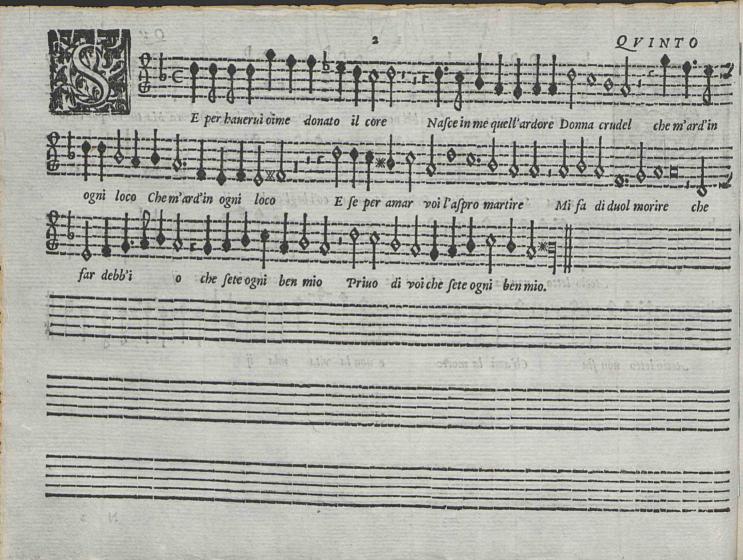
10 Veneria Approho Angelo Cardano.
Mr. D. L X X X V I L.

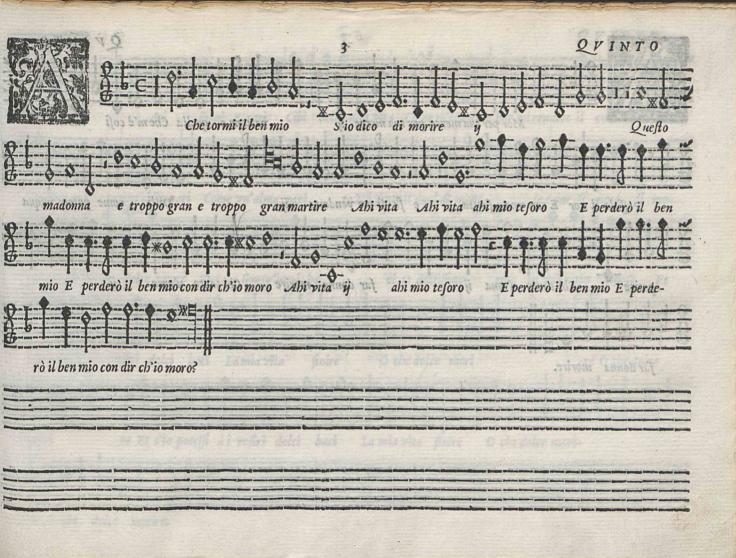
Di V.Sig. molto Illustre

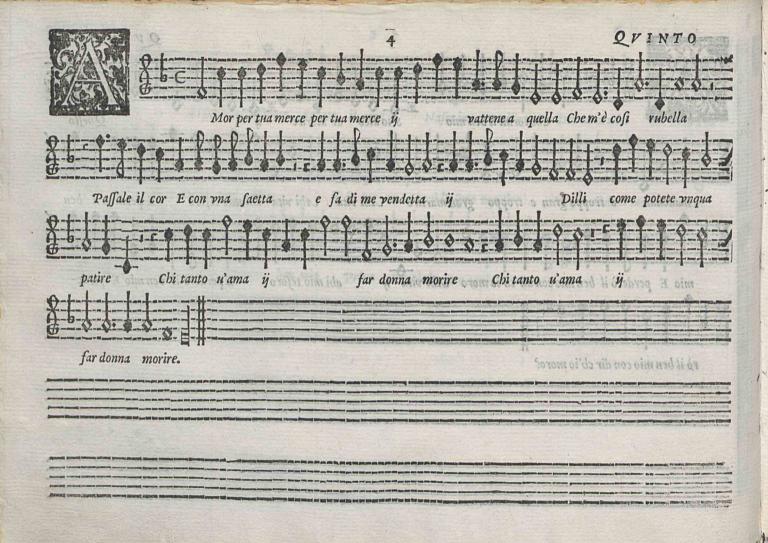
Seruitore obligatissimo

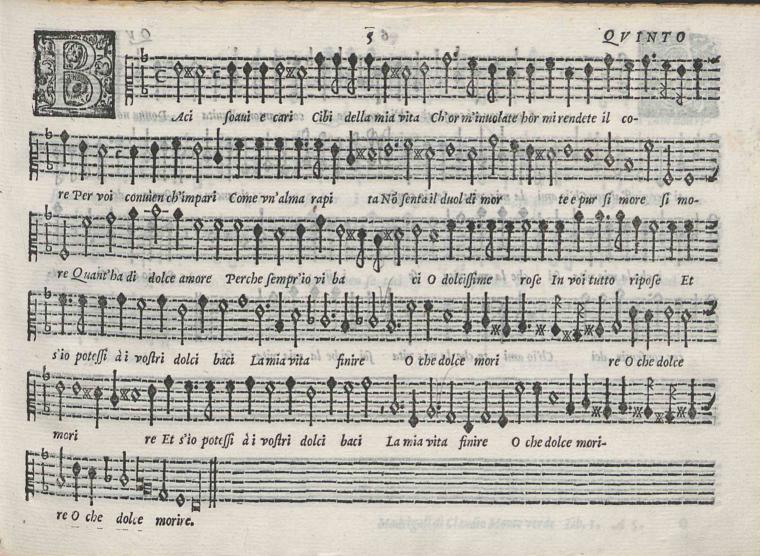
Claudio Monte verde.

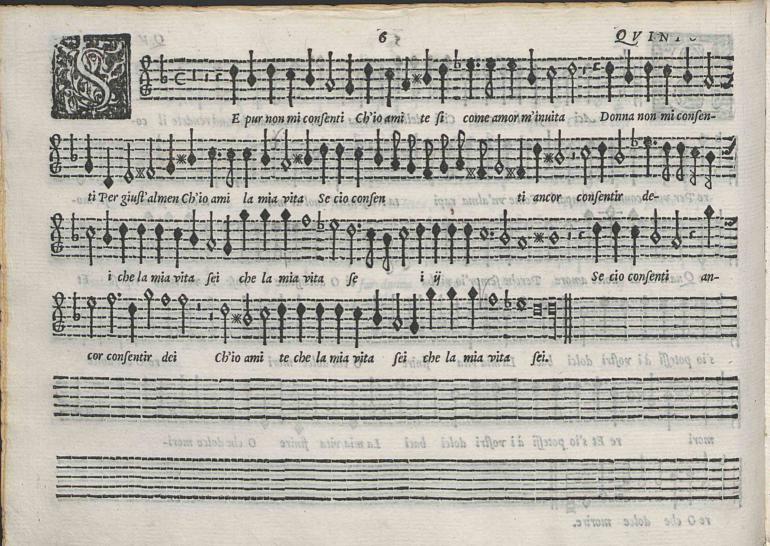




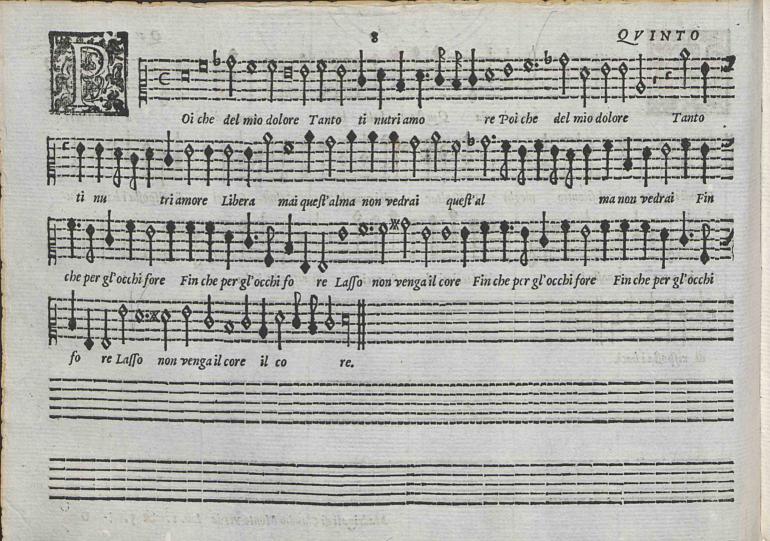


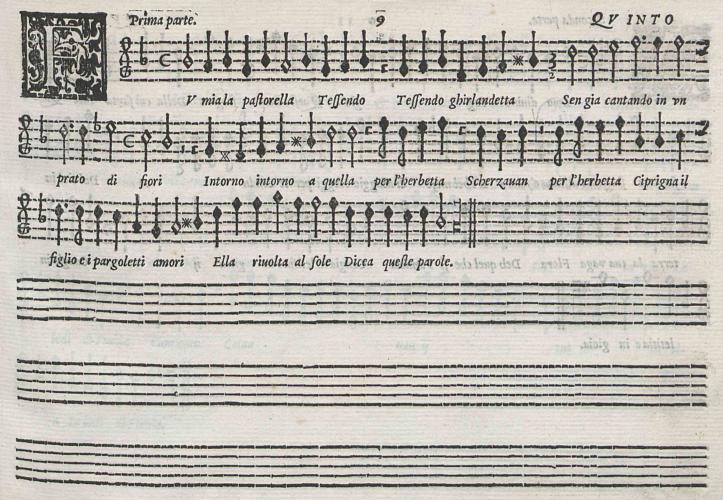










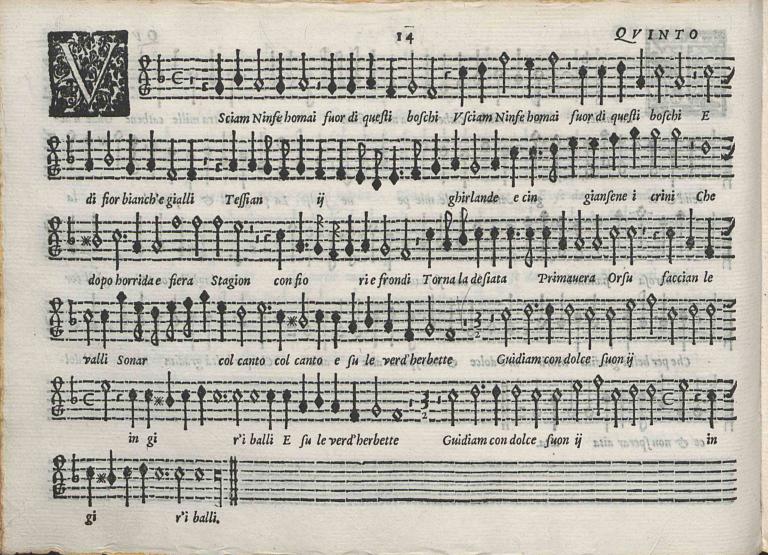


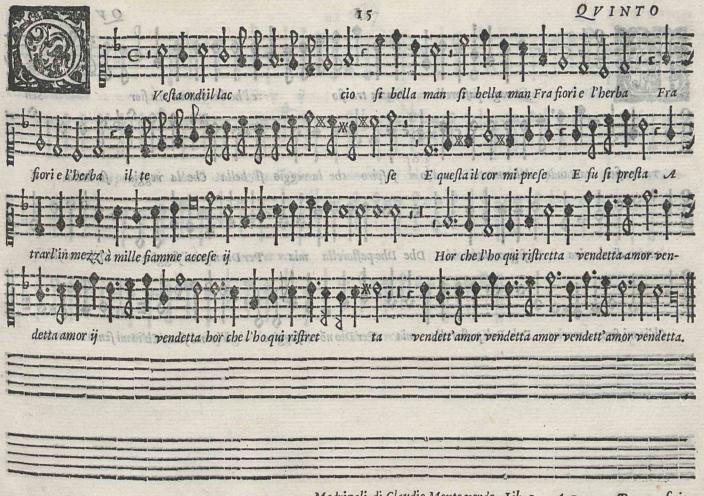
















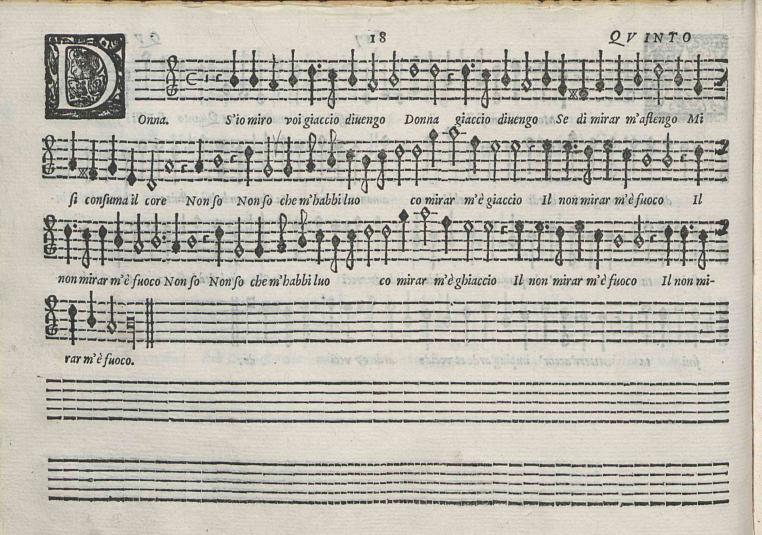








TAVOLA DELLI MADRIGALI:

OVINTO

O T W Contra rispusta.

	· 一十一十一数二十		
Ch'io ami la mia vita	I	Se nel partir da voi	9-9-7
Se per hauerui oime	2 0	Tra mille fiamme	Street Street, 10455
A che tormi il ben mio	3	V scian Ninfe homai 14	
Amor per tua merce	4	Questa ordi il laccio	
Baci soani e cari	5	La vaga pastorella 16	-
Se pur non ti contenti	6	Amor s'il tuo ferire	ruevis arabasas
Filli cara & amata	I ou 70 E	Donna s'io miro voi	c me
Poi che del mio dolore	8	Ardo si ma non t'amo	and and
Fumia la Paftorella	9	Ardi o gel'a tua voglia Risposta. 20	-11-3
Almo dinino raggio 2. po	rte. 10	Arsi & alsi Contra risposta. 2 1	-
All'hora i pastori tutti 3. p.	arte. IL	itla I L F I N Ear brat rome of	o Sdegn

Skanowanie i opracowanie graficzne na CD-ROM:



ul. Krzemowa 1
62-002 Suchy Las
www.digital-center.pl
biuro@digital-center.pl
tel./fax (0-61) 665 82 72
tel./fax (0-61) 665 82 82

Wszelkie prawa producenta i właściciela zastrzeżone. Kopiowanie, wypożyczenie, oraz publiczne odtwarzanie w całości lub we fragmentach zabronione.

All rights reserved. Unauthorized copying, reproduction, lending, public performance and broadcasting of the whole or fragments prohibited.